

publica.SWG  
ricerche&comunicazione

ANCI  
I sindaci e la Finanziaria 2005

*Novembre 2004*

## I sindaci: una Finanziaria dolorosa

I tagli bloccano l'apertura di nuovi servizi, gli investimenti per lo sviluppo e riducono i fondi per la cura delle città, per il welfare e per la cultura

L'ottanta per cento dei sindaci italiani non condivide i contenuti e le scelte della legge Finanziaria 2005. Per il 74% dei comuni, inoltre, chiudere il bilancio quest'anno sarà un'impresa complicata e dolorosa. Per far quadrare i conti gli amministratori locali saranno costretti a rinunciare all'apertura di nuovi servizi, a tagliare gli investimenti e a ridurre, in alcuni casi, i servizi già erogati. Gli effetti dei tagli e delle riduzioni si fanno sentire, soprattutto, sulla manutenzione delle città, sugli investimenti per lo sviluppo, sul mantenimento del welfare locale e sulla realizzazione di nuovi servizi per le famiglie.

A lanciare il grido di allarme sullo stato dei bilanci comunali e sugli effetti negativi della finanziaria sono i duecento sindaci intervistati da publica.swg per conto di Anci. Sindaci di tutte le regioni d'Italia, di tutte le diverse tipologie di comuni (piccoli, medi e grandi) e delle diverse aree politiche (centrodestra, centrosinistra, liste civiche).

La bocciatura della legge finanziaria non è dettata solo dalle posizioni politiche dei singoli amministratori. Non a caso a ritenere la proposta governativa inadeguata è la metà dei sindaci di centro destra, il 94% di quelli eletti con liste civiche e il 99% di centrosinistra.

Dei contenuti della legge, i primi cittadini d'Italia criticano innanzi tutto la scelta del tetto di spesa e lo svincolo del rispetto del patto di stabilità interno solo per i comuni al di sotto dei 3.000 abitanti.

3

Il tetto di spesa, secondo i sindaci, avrà consistenti effetti negativi, colpendo non solo gli enti ma le dinamiche di sviluppo locali (82%). Lo svincolo del rispetto del patto di stabilità solo per i comuni al di sotto dei 3000 abitanti è giudicato, invece, una misura insufficiente che doveva essere estesa almeno fino ai comuni con 5000 abitanti (48%).

Per completare il giudizio globale sulla finanziaria è stato chiesto agli amministratori locali quanto e in che modo la Finanziaria sostenga i comuni del Sud. L'83% dei rispondenti ritiene che lo faccia poco o per niente e il giudizio accomuna entrambi i fronti: la pensano così il 63% dei sindaci di centrodestra e il 92% di quelli del fronte opposto.

Passando al capitolo degli effetti per le singole amministrazioni, si scopre che il 57% dei sindaci ritiene che, in una scala da 1 a 10, l'indice di difficoltà di chiusura del bilancio comunale quest'anno oscillerà tra l'8 e il 10, mentre il 17% lo pone tra il 6 e il 7. Solo il 26% dei sindaci non sembra preoccupato per la chiusura del bilancio. Le difficoltà coinvolgono un po' tutti i sindaci, a prescindere dallo schieramento. Così a ritenere difficile la chiusura del bilancio sono il 60% dei sindaci di centrodestra, l'84% di quelli di centrosinistra e il 77% di quelli eletti con liste civiche.

Le scelte effettuate dalle amministrazioni, per cercare di far quadrare il bilancio, sono molteplici: il 36% dei comuni ha dovuto rinunciare a creare nuovi servizi, mentre il 26% ha limato gli investimenti. Vi è, poi, un 25% delle amministrazioni che si è stata costretta a tagliare i servizi già erogati. Ma le soluzioni per far quadrare i bilanci sono variegate e così c'è anche chi ha cercato di lavorare di fantasia, come i comuni che hanno deciso di vendere dei boschi e altri beni.

Approfondendo l'analisi degli effetti della finanziaria per i comuni, si scopre che la legge penalizza maggiormente gli investimenti per lo sviluppo (35%), il mantenimento del welfare locale (30%) e la cura dell'ambiente urbano (26%). La forbice dei tagli, secondo i sindaci, andrà a colpire soprattutto alcuni settori. A subire le maggiori riduzioni saranno le spese per la manutenzione e la cura delle città (42%) e i progetti per creare nuovi servizi per le famiglie (29%). Ma a far le spese dei tagli saranno anche la viabilità, la cultura e l'aggiornamento del personale comunale.

Sul fronte delle proposte per far fronte alle difficoltà dei bilanci degli enti locali, i sindaci chiedono a Governo e Parlamento di varare una vera compartecipazione all'Irpef (43%), mentre la riforma fiscale dovrebbe, in primo luogo, diminuire il carico fiscale sui redditi più bassi (36%) e sostenere i comuni per garantire i servizi ai cittadini (30%).

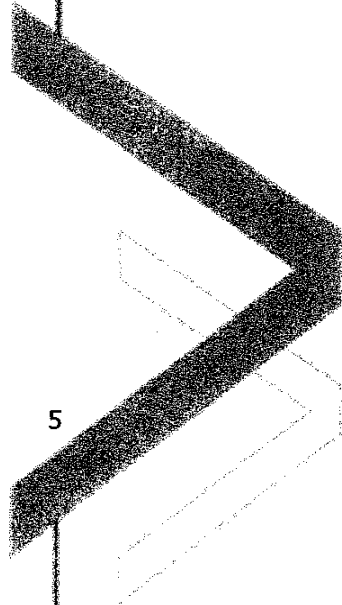
## Il giudizio sulla Finanziaria

Parliamo della proposta di legge finanziaria per il 2005. Lei condivide molto, poco o per niente questa legge?

	dato medio	centro destra	centro sinistra	lista civica indipendente
molto	7	23	-	2
abbastanza	9	27	1	4
<b>molto/abbastanza</b>	<b>16</b>	<b>50</b>	<b>1</b>	<b>6</b>
poco	29	45	16	34
per niente	55	5	83	60
<b>poco/per niente</b>	<b>84</b>	<b>50</b>	<b>99</b>	<b>94</b>
non rispondenti	3	6	1	5

%

dati ripercenzualizzati a 100 in assenza di non risposte



## Il giudizio sulla Finanziaria Contrari e favorevoli

Contrari alla Finanziaria l' **84%** dei Comuni

il **50%** dei Comuni di centro destra

il **99%** dei Comuni di centro sinistra

il **94%** dei Comuni governati da una lista civica

6  
%

*dati ripercentralizzati a 100 in assenza di non risposte*

## Cosa non piace della Finanziaria

Che cosa non condivide in particolare?

l'imposizione del tetto di spesa	<b>47</b>
i vincoli del patto di stabilità interno per tutti i comuni sopra i 3.000 abitanti	<b>39</b>
i tagli ai comuni e blocco degli investimenti	<b>19</b>
blocco dell'addizionale Irpef	<b>16</b>
restrizione dell'autonomia dei comuni	<b>6</b>
confusa/poco chiara	<b>4</b>
tagli per i servizi sociali e aiuti per le famiglie	<b>3</b>
meno risorse per il Sud	<b>3</b>
blocco delle assunzioni	<b>2</b>
altro non pertinente	<b>5</b>
non rispondenti	<b>1</b>

*somma delle risposte consentite*

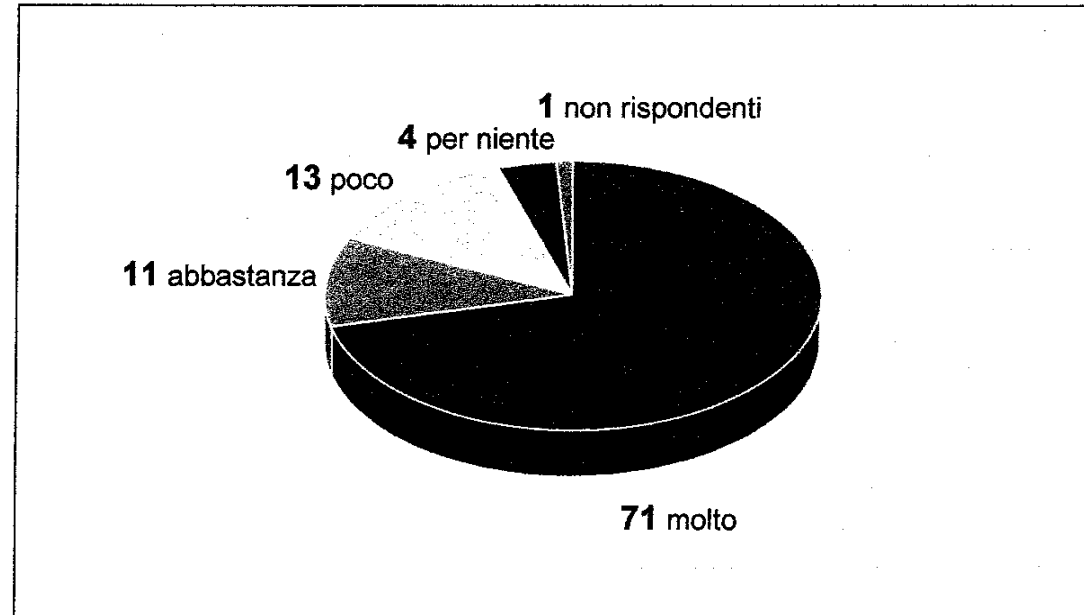
*rispondenti: quanti condividono poco o per niente la proposta di legge finanziaria 2005*

%

7

## Cosa non piace della Finanziaria

Parliamo del tetto di spesa imposto agli enti locali. Secondo lei questa scelta inciderà molto, poco o per niente sulla realtà economica locale?



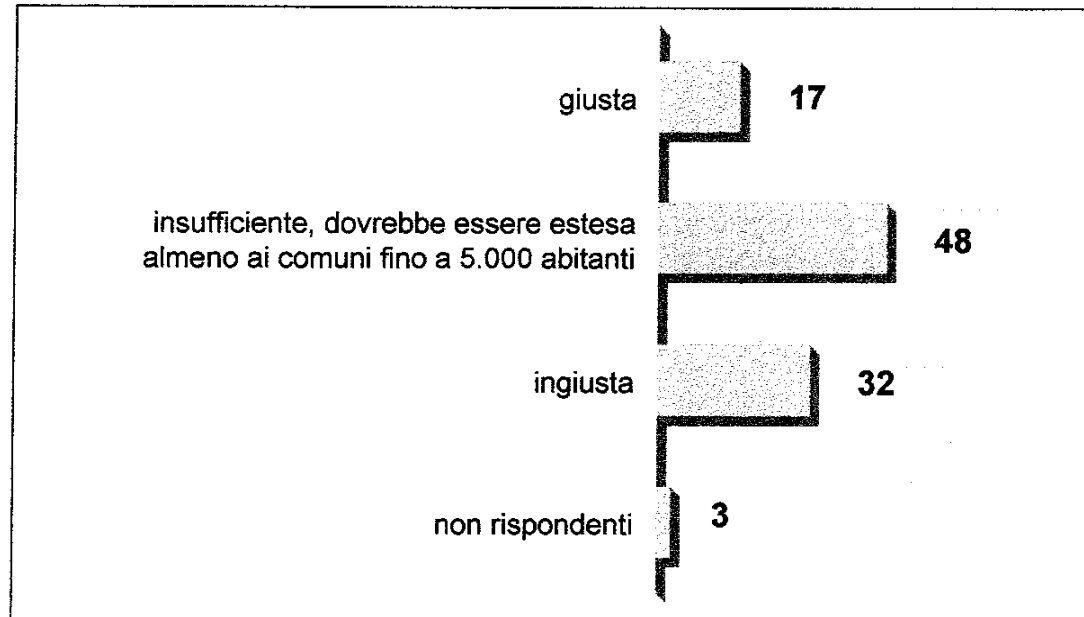
8

%



## Cosa non piace della Finanziaria

Parliamo del vincolo del patto di stabilità. La finanziaria prevede che solo i comuni al di sotto dei 3.000 abitanti siano liberi da questo vincolo. Lei ritiene questa scelta:

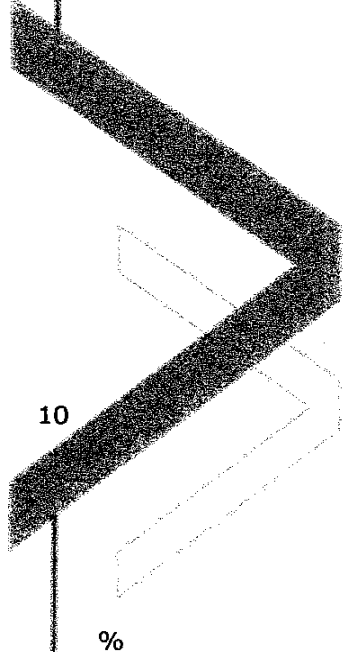
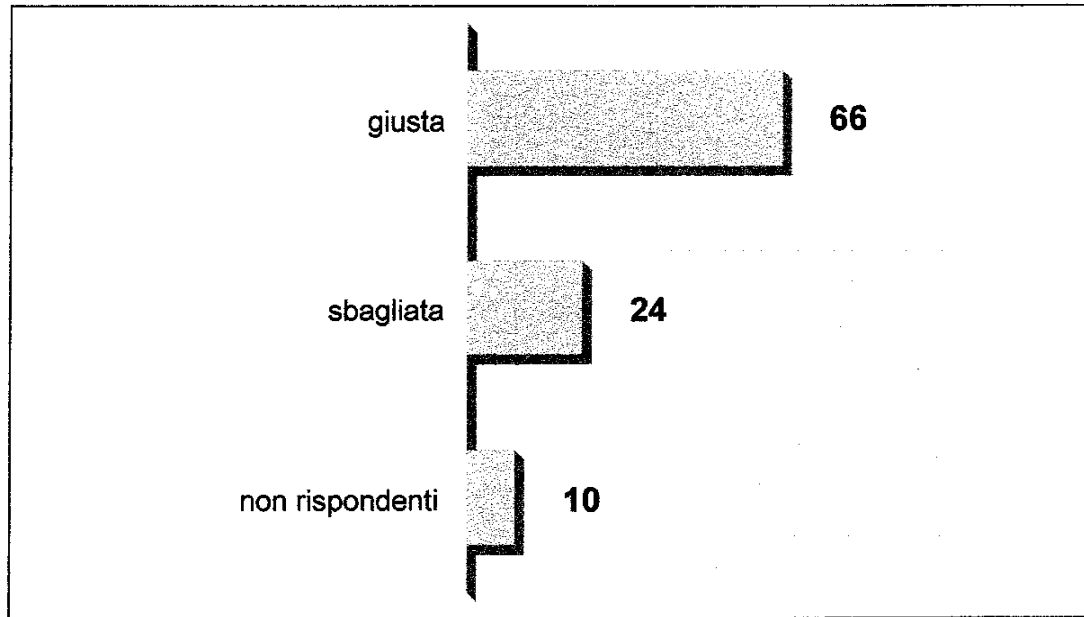


9

%

## La revisione degli estimi

La legge finanziaria proponeva la revisione degli estimi catastali, Lei riteneva questa scelta:



## Il Sud

Lei ritiene che la legge finanziaria 2005 sostenga molto, poco o per niente i comuni del Sud?

	dato medio	centro destra	centro sinistra	lista civica indipendente
molto	9	20	4	8
abbastanza	8	17	4	5
<del>molto abbastanza</del>	<del>17</del>	<del>37</del>	<del>8</del>	<del>13</del>
poco	42	43	32	61
per niente	41	20	60	26
<del>molto abbastanza</del>	<del>83</del>	<del>63</del>	<del>92</del>	<del>87</del>
non rispondenti	19	23	12	24

11  
%

dati ripercenzualizzati a 100 in assenza di non risposte

## Il Sud

### L'impegno percepito per i Comuni

La Finanziaria non sostiene i Comuni del Sud per l'**83%** dei Comuni

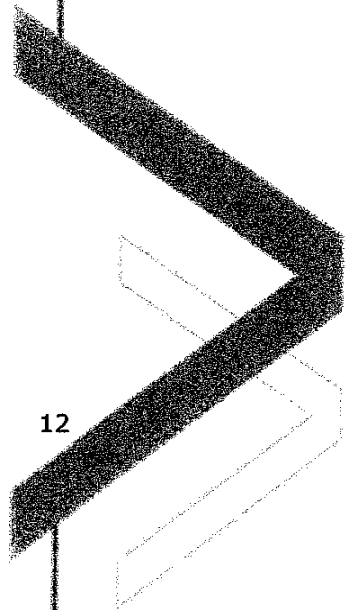
il **63%** dei Comuni di centro destra

il **92%** dei Comuni di centro sinistra

il **87%** dei Comuni governati da una lista civica

%

*dati ripercenzualizzati a 100 in assenza di non risposte*



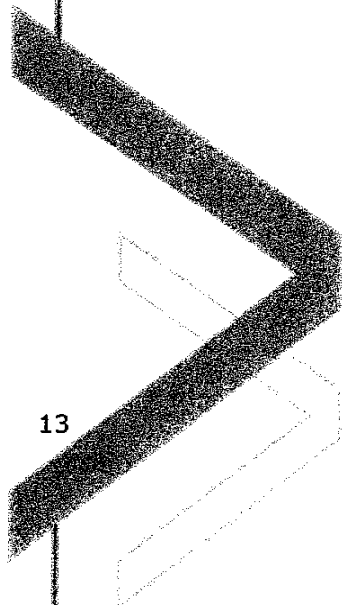
## Gli effetti sul bilancio

In una scala da 1 (min) a 10 (max) quanto è stato difficile quest'anno chiudere il bilancio del suo comune?

	dato medio	centro destra	centro sinistra	lista civica indipendente
1	3	6	1	2
2	1	-	2	-
3	5	11	1	5
4	4	4	4	2
5	13	19	8	14
4-5	26	40	16	23
6	9	11	5	18
7	8	13	5	9
8	25	17	33	21
9	15	6	23	11
10	17	13	18	18
6-10	74	60	84	77
non è ancora chiuso	8	10	7	9
dato medio (scala 1-10)	7,2	6,3	7,8	7,1

%

dati ripercenzualizzati a 100 in assenza di non risposte e non è ancora chiuso



## Gli effetti sul bilancio

Per far quadrare il bilancio di previsione del 2005, nel suo comune avete dovuto:

rinunciare a creare nuovi servizi	<b>36</b>
tagliare gli investimenti	<b>26</b>
tagliare i servizi già erogati	<b>25</b>
aumentare le tariffe di alcuni servizi	<b>19</b>
aumentare l'Ici	<b>9</b>
aumentare i prelievi minori (occupazione suolo, pubblicità, ecc.)	<b>5</b>
razionalizzare le risorse	<b>2</b>
combattere l'evasione fiscale	<b>1</b>
non hanno fatto nulla	<b>7</b>
altro	<b>3</b>
non rispondenti	<b>13</b>

14

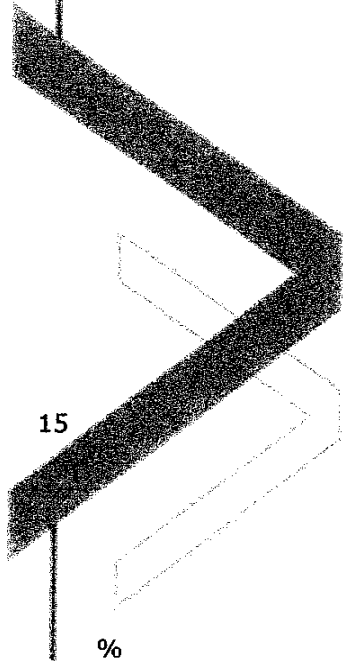
%

*somma delle risposte consentite*

## Gli effetti sul bilancio

I tagli che state definendo su quali dei settori del bilancio del suo comune graveranno maggiormente?

la manutenzione/cura della città (strade, aree verdi, ecc.)	<b>42</b>
la realizzazione di nuovi servizi per le famiglie (bambini, anziani, handicap)	<b>29</b>
la viabilità	<b>26</b>
la cultura	<b>25</b>
il personale e la sua qualificazione	<b>25</b>
la manutenzione delle scuole	<b>13</b>
i servizi per gli anziani	<b>12</b>
lo sport	<b>12</b>
i servizi per i bambini	<b>7</b>
non ci sarà nessun taglio	<b>18</b>
non rispondenti	<b>3</b>

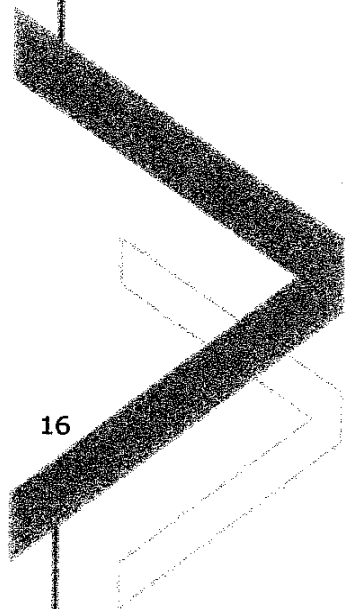


*somma delle risposte consentite*

## Gli effetti sul bilancio

Nel complesso la nuova manovra finanziaria quali, tra le seguenti politiche, penalizzerà maggiormente?

gli investimenti per lo sviluppo della città	<b>35</b>
il mantenimento del welfare locale	<b>30</b>
la cura dell'ambiente urbano	<b>26</b>
le scelte a favore dei soggetti più deboli	<b>22</b>
lo sviluppo delle politiche per la cultura	<b>21</b>
l'ammodernamento della macchina comunale	<b>17</b>
le politiche per la casa	<b>4</b>
le politiche per la mobilità	<b>2</b>
non rispondenti	<b>11</b>



%

*somma delle risposte consentite*



## La Finanziaria che vorrei

Per far fronte alle difficoltà di bilancio dei comuni, secondo Lei in Italia si dovrebbe:

realizzare una vera compartecipazione all'Irpef	<b>43</b>
maggiori trasferimenti erariali	<b>36</b>
aumentare l'autonomia fiscale dei comuni	<b>35</b>
maggior autonomia per gli investimenti	<b>28</b>
allentare i vincoli imposti dal patto di stabilità interno	<b>16</b>
altro	<b>16</b>
non rispondenti	<b>2</b>

17

%

*somma delle risposte consentite*

## La Finanziaria che vorrei

Secondo Lei la riforma fiscale dovrebbe essere finalizzata principalmente a:

	dato medio	centro destra	centro sinistra	lista civica indipendente
diminuire il carico fiscale sui redditi più bassi	36	26	41	37
sostenere i comuni per garantire i servizi ai cittadini	30	21	34	33
sostenere la competitività delle imprese	24	30	23	21
diminuire le tasse a tutti i cittadini	10	23	2	9
<i>non rispondenti</i>	1	2	1	-

18

%

*dati ripercettualizzati a 100 in assenza di non risposte*

## Nota informativa

ai sensi dell'art. 2 della delibera n. 153/02/CSP  
dell'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni

### Soggetto realizzatore

SWG Srl-Trieste dipartimento publica.swg

### Committente ed acquirente

ANCI-Associazione nazionale Comuni Italiani

### Data di esecuzione

dal 18 al 26-11-2004

### Tipo di rilevazione

sondaggio telefonico CATI su un campione per quote di 200 individui (su 1051 contatti), rappresentativo dell'universo dei sindaci in base ai parametri di zona e ampiezza demografica dei Comuni.

*Il documento completo disponibile sui sito: [www.agcom.it](http://www.agcom.it)*

## Campione

Età dell'intervistato		Zona	
18-24 anni	1	nord-ovest	33
25-34 anni	4	nord-est	17
35-44 anni	21	centro	15
45-54 anni	43	sud	25
55-64 anni	26	isole	10
più di 64 anni	5	Ampiezza centro	
Scolarità		meno di 3.000	25
media inferiore	6	da 3.001 a 5.000	28
diploma scuola professionale (2 anni)	3	da 5.001 a 30.000	21
diploma	38	da 30.001 a 100.000	23
università in corso	1	più di 100.001	3
laurea	48	Comune	
specializzazione universitaria	4	capoluogo	16
Sesso		non capoluogo	84
maschio	90	Area politica	
femmina	10	centro destra	30
		centro sinistra	45
		lista civica indipendente	25